

TEMPO DI TROFEI

di Frank Vine

Trent'anni fa, nel mese di marzo 1977, l'autorevole rivista statunitense "The BRIDGE WORLD" pubblicava questo interessante articolo di Frank Vine, l'autore di Roshomon, che mi è tornato alla mente dopo che una mia avversaria ha attaccato con una cartina da Re secondo nel colore dichiarato dal compagno, trovando così l'unico modo di battere un contratto altrimenti imbattibile. Indubbiamente Frank le avrebbe assegnato uno dei suoi ambiti premi

Ezechiele

La scorsa settimana ho dato uno sguardo al mio calendario e, perdinci, ho notato che è trascorso un periodo di tempo spaventosamente lungo da quando sono stati assegnati gli ultimi riconoscimenti per il bridge. Ho frettolosamente convocato il comitato di selezione (mia moglie, mio padre ed io stesso) e dopo una approfondito consulto ed esame di coscienza siamo pronti con le nostre scelte.

Abbiamo deciso di limitare la dignità di stampa soltanto ai vincitori delle categorie più importanti. Tutti gli altri riceveranno i loro riconoscimenti per posta. Così se vi arriva a casa una lettera misteriosa che vi informa che avete vinto un premio per il bridge, non è qualche buontempone che si diverte a vostre spese. Si tratta di un legittimo riconoscimento da serbare nel profondo del vostro cuore. Ed ora i vincitori.

Come si può immaginare, centinaia di nuove convenzioni sbocciano in continuazione. Sembra che ognuno cerchi affannosamente di inventare modi per infastidire il fiori forte o per descrivere con una sola dichiarazione una mano con sei picche, due cuori, quattro quadri ed il Fante secco di fiori. Sarebbe difficile trovare un vincitore in mezzo a questo bailamme, a meno che si applichino le tre verifiche classiche (*E' facile da ricordare? E' facile da spiegare? E' efficace?*), scoprendo così che tutte le convenzioni rivelano una pecca di base. Ma non la vincitrice di quest'anno. E' il parto dell'ingegno di Boswell Sleazy della Newfoundland, Canada, una terra famosa per la creatività dei suoi pensatori.

Mi sono imbattuto per la prima volta nella convenzione giocando contro Mr. Sleazy e sua moglie Drusilla in un torneo locale. Il mio compagno ed io abbiamo raggiunto il contratto di sei picche con una delicata sequenza licitativa di un picche, tre picche, sei picche. Delicata perché sono così riuscito a nascondere il colore sesto di quadri capitanato da Donna e dieci.

Al termine della dichiarazione, Sleazy ha attaccato coperto ed io sono rimasto sorpreso nel notare l'Alert della sua compagna.

"Perché ha allertato?" ho domandato. "Il mio compagno ha attaccato con la mano sinistra." è stata la risposta "E' un singolo."

Effettivamente, quando la carta è stata girata a faccia in su, era il tre di quadri e, nonostante che le quadri del morto fossero il Re e due scartine e Drusilla avesse Asso e Fante terzo, ha preso intelligentemente con l'Asso ed è ritornata a quadri per il taglio assassino.

A dispetto dello spiacevole risultato, sono stato costretto ad ammirare l'efficacia dell'arma che era stata usata contro di me. Gli "*Attacchi mancini*" sono facili da ricordare, bisogna soltanto distinguere la destra dalla sinistra, facili da spiegare ed hanno una sicura efficacia. Non fa una grinza. Così a Boswell Sleazy ed al suo "*Attacco mancino*" va il premio per la miglior nuova convenzione dell'anno.

Una seconda categoria molto combattuta è quella della intesa di coppia. Il bridge è considerato un gioco di collaborazione tra due persone che hanno a cuore i medesimi interessi. Troppo spesso diventa una occasione per recriminare e la maggior parte dei giocatori trova invariabilmente ed ingegnosamente qualcosa su cui azzuffarsi. Talvolta, tuttavia, c'è una dimostrazione di collaborazione di coppia così sorprendente e così ispirata che l'avversario, dolorosamente ferito, non può fare a meno di applaudire, perfino mentre il suo sangue si spande lentamente per terra. Per puro caso sono stato coinvolto nella smazzata vincitrice del premio, che è stata il capolavoro della poco conosciuta coppia: Hilda Sludge e Roland Gaspar di Goose Bay, Manitoba. Avevo raggiunto il contratto di 3SA e ricevuto l'attacco di sette di quadri da parte della signora Sludge. Le due mani erano queste:

♠ 9 8 7 6
♥ A 9 8 2
♦ 3 2
♣ R D 10

♠ R F 3
♥ D F 3
♦ A R D 10
♣ A F 5

Incassata la prima presa con il dieci di quadri, ho tentato il sorpasso a cuori, ovviamente perdente (queste smazzate del computer) per il ritorno a quadri. Con nove prese in saccoccia, era soltanto una questione di quante in più ne potessi arraffare. Il contratto sarebbe stato standard ed un buon risultato sarebbe dipeso soltanto dall'abilità del dichiarante.

Qualunque presa in più avrebbe dovuto provenire dal colore di picche e così ho mosso una fiori verso il morto per giocare il nove di picche. Questa mossa ingegnosa è sembrata cogliere di sorpresa il mio avversario di destra, che si è immerso in una rimarchevole pensata per riemergere improvvisamente e simultaneamente con il due di picche e l'osservazione: "Spiacente, nessun problema."

Bene, ci sono alcuni che hanno dei problemi ed altri che non ne hanno, ma a coloro che dicono: "Spiacente, nessun problema", io rispondo: "Non è necessariamente così." Per me la trance di Est indicava con chiarezza l'Asso di picche. Avrei potuto giocare il Re e sperare che le cuori fossero divise, il che mi avrebbe procurato undici prese. Se poi l'esitazione avesse indicato anche la Donna di picche, avrei potuto giocare il Fante, rientrare al morto e giocare un'altra picche. Se Est avesse lasciato ancora, avrei potuto catturare il *big fish*.

Bene, il Signore odia il pusillanime, così ho giocato il Fante, che ha fatto presa! Proseguendo nel mio piano magistrale, sono rientrato al morto ed ho giocato un'altra picche. Est ha esitato ancora, mentre io trattenevo il fiato. Alla fine ha messo sul tavolo una carta.

Era l'Asso di picche?

No, era il quattro di cuori! La presa fu fatta da Ovest, che dopo averla ramazzata via, ha incassato altre tre picche. Il contratto imbattibile era stato demolito. Queste erano le mani dei difensori.

♠ A D 10 5 4
♥ 10 7 6
♦ F 7
♣ 9 8 7

♠ 2
♥ R 5 4
♦ 9 8 6 5 4
♣ 6 5 4 2

Il gioco dei miei avversari in questa smazzata è stato così brillante da far loro vincere non solo il trofeo di coppia, ma anche da ricevere una onorevole menzione in altre categorie. Gaspar, con la sua delicata esitazione ed il suo ispirato: "Spiacente, nessun problema," ha vinto facilmente il trofeo *La pausa che ricarica* ed ha ricevuto una menzione onorevole nella categoria *Stavo pensando alla cena di ieri sera*.

Hilda Sludge se ne esce con il premio *Lisciata noncurante* ed è anche candidata al riconoscimento per il miglior attacco. Come potete immaginare tutti gli altri babbuini hanno attaccato a picche.

Quest'anno il premio di *Esperto dell'Anno* va alla ben nota stella dello Yukon, Seymour Hogwash. Si è spesso affermato che la più difficile dichiarazione nel bridge è il "passo." La maggior parte dei giocatori trova abbastanza difficile fare questa dichiarazione con una cattiva mano. Ben pochi possono convincersi a farla con una buona. Chi se non un esperto può emettere questa parola con questa collezione: ♠ A D 9 8 ♥ A F 9 8 7 ♦ A R 10 9 ♣ - ?

Si giocava in un torneo Mitchell, tutti in seconda, quando il dichiarante, l'avversario alla destra di Seymour, diede inizio alla vicenda dichiarando un cuori. Il giocatore medio avrebbe dato un'occhiata a tutte quelle carte alte e avrebbe contratto e, quando il compagno avesse dichiarato le fiori, soltanto allora avrebbe realizzato di avere un problema.

Un giocatore più esperto avrebbe cominciato a contorcersi e si sarebbe sentito mancare il fiato ed così, qualunque fosse stata la decisione, il mistero sarebbe stato comunque svelato.

Non Seymour. La sua è stata la mossa dell'esperto: un veloce e tranquillo passo. La dichiarazione è proseguita con un picche alla sua sinistra, il passo del suo compagno ed il due quadri dell'apertore. Aha, sempre meglio! Con tutti i suoi colori dichiarati da tutte le parti, cominciava ad avvicinarsi sempre di più il bagno di sangue.

Ancora una volta è comparsa la mossa dell'esperto.

Passo.

Un altro giro e avrebbe impugnato l'ascia.

Malauguratamente, non c'è stata una prossima volta, perché due quadri è rimasto il contratto finale.

Dopo le dichiarazioni dell'esperto, Hogwash ha fatto anche l'attacco dell'esperto: l'Asso di atout. Queste erano le quattro mani:

	♠ R 4 3 2	
	♥ 4	
	♦ D 2	
	♣ D 10 7 6 5 3	
♠ A D 9 8		♠ F 10 7 6 5
♥ A F 9 8 7		♥ 10 6 5
♦ A R 10 9		♦ F 3
♣ -		♣ F 9 8
	♠ -	
	♥ R D 3 2	
	♦ 8 7 6 5 4	
	♣ A R 4 2	

Seymour ha proseguito con altri tre giri di atout ed una piccola picche. Il dichiarante è cascato come un babbeo, sul ritorno di piccola picche, stando basso al morto ed essendo così obbligato a tagliare in mano. Ha potuto poi incassare sei fiori, ma ha dovuto lasciare al nemico le prese restanti. Una sotto!

Questo non è stato il miglior risultato possibile per Hogwash, perché la partita a picche o a cuori era realizzabile sulla sua linea ed è così stato costretto a sopportare le rimostranze dei suoi compagni di squadra e le prese in giro dei suoi avversari. In realtà è stato un risultato veramente sfortunato. Se i suoi avversari avessero giocato la quinta nobile, l'apertura sarebbe stata un quadri od un fiori e l'intera faccenda sarebbe stata facile da gestire. Cosa si può fare quando qualche primitivo superstite insiste nell'aprire questa mano di un cuori? Bisogna piegarsi. Tutto questo al tavolo, ma qui, nella terra dei trofei, si ottiene la propria ricompensa: la nostra designazione a *Primo pastore* dell'anno.

Bene gentili signori, questo è tutto per quest'anno. Se non abbiamo menzionato il vostro nome, non perdetevi la speranza. Qualche giorno anche voi potreste risultare vincitori di qualche trofeo.